LA STAMPA
Martedì 2 Luglio 1974
Anno 108 - Numero 145

Ventimiglia ha ancora bisogno di espandersi

Dare gli argini al Roja per avere più "spazio,,

La città ha l'urgenza di sistemare gli insediamenti industriali e risolvere il problema dei trasporti - Trarrebbero vantaggi i lavoratori frontalieri

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 1 luglio.

L'impossibilità del ministero dei Lavori Pubblici di finanziare le opere di sistemazione e arginatura del Roja sta bloccando l'*escalation* commerciale e turistica di Ventimiglia.

Secondo uno studio redatto dalla commissione consigliare dei Lavori pubblici e dell'assetto del territorio della provincia di Imperia, occorrono almeno due miliardi per «strappare» al torrente tutte quelle aree in grado di consentire una espansione razionale della città, permettere insediamenti industriali, infrastrutture turistico-sportive, parcheggi e un progetto necessario per rilanciare l'economia di Ventimiglia, e contenere l'increscioso fenomeno del «frontalierato».

Su circa 26 mila abitanti sono almeno settemila i ventimigliesi residenti (in maggioranza uomini, donne, giovani venuti dal Sud) che ogni mattina emigrano in Francia per ragioni di lavoro. Chi in treno, chi in auto privata, chi in pullman oltrepassano due volte il giorno la frontiera per raggiungere il cantiere a Monaco, il ristorante a Montecarlo, la fabbrica a Grasse, le coltivazioni di fiori a Cap d'Antibes o Nizza, o Cannes. A Ventimiglia non c'è lavoro per loro.

«*Se riusciamo a realizzare il progetto di arginatura e bonifica degli argini del Roja* — ha dichiarato il consigliere provinciale Cassini — *molti di loro non dovranno più andare a lavorare sulla Costa Azzurra. A Ventimiglia ci saranno nuovi posti, occorreranno operai specializzati, mano d'opera, tecnici. Tutta la città avrà benefici notevoli, sia dal punto di vista urbanistico e commerciale*».

Anche Ventimiglia, come tutti gli altri centri della Riviera, ha subito in questi ultimi 15 anni l'assalto del cemento. La speculazione edilizia ha compromesso, specialmente sul mare, un suo sviluppo organico rendendo più evidenti quelle caratteristiche di fretta, improvvisazione, che sono tipiche delle città di confine. Per allargarsi deve sfruttare lo spazio che le è rimasto alle spalle, con oculatezza, per evitare nuove speculazioni e il caos più completo. Per non compromettere una volta di troppo il suo sviluppo, il consorzio di arginatura del Roja e del Nervia, unitamente alla commissione provinciale per l'assetto del territorio, hanno varato una serie di studi.

«*Una volta arginato il Roja, difesi gli acquedotti e i terreni di queste zone* — ha dichiarato Alberto Cassini — *si potrà usufruire di un'area vasta più di 2 milioni di metri quadrati. In teoria avremo quasi lo spazio sufficiente per costruire una seconda città*». Il piano regolatore del comune ha già previsto per questo territorio l'utilizzazione di circa 90 mila metri quadrati, tutti ricavabili sull'argine destro, da destinarsi al mercato e a nuovi impianti sportivi. «*Intorno* — ha continuato Cassini — *potranno sorgere industrie non inquinanti, depositi merci per il traffico mercantile con la Francia e il Piemonte, uno scalo ferroviario che autostradale, e tutta quella serie di infrastrutture di cui da anni si lamenta, a ogni livello, la mancanza. L'amministrazione provinciale per garantire tutto il suo appoggio ha già allo studio anche la realizzazione di un collegamento lungo la valle Nervia, in modo da congiungere i comuni di Airole e Olivetta San Michele con le frazioni di Ventimiglia, bonificare infine a stanziare la somma richiesta a causa di carenze legislative in materia di fondi per la realizzazione di opere idrauliche e di difesa del suolo. Dei circa 2 miliardi necessari, Roma non può anticiparne neppure una lira. Nonostante le brutte notizie ministeriali a Ventimiglia non si è persa la fiducia. «*Per iniziare i lavori* — ha concluso Alberto Cassini — *sarebbero sufficienti 300 milioni. Non è detto che la Regione Liguria o il ministero non riescano a trovarli. Noi cercheremo di sperare*».

r. b.

Novecento milioni per i porti

A Imperia - Saranno disponibili nei prossimi due anni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 luglio.

(b.c.) Nei prossimi due anni saranno disponibili 900 milioni per il potenziamento e il completamento dei due porti di Imperia: mentre 300 milioni derivano da un mutuo di 300 milioni — già approvato — contratto dal consorzio portuale con l'avallo del Comune, Camera di commercio e amministrazione provinciale, 600 milioni sono stati concessi dalla Regione Liguria attraverso l'assessore alle finanze professor Giorgio Verda.

Tali finanziamenti non riguardano il futuro porto unico e saranno destinati come segue: acquisto di una nuova grande gru, costruzione di un pontile per imbarcazioni militari lungo il molo corto di Porto Maurizio per liberare il traffico commerciale circa 40 metri della banchina principale; rafforzamento della scarpata Anselmi che minaccia in qualche punto di cedere, completamento della banchina di ponente di Oneglia, da anni incompiuta e che raddoppierà le capacità operative del porto.

Sarà inoltre illuminata la banchina nuova di Oneglia, acquistata una stadera di grande portata per il porto di Oneglia per il quale sarà anche studiato un raccordo ferroviario nuovo.

Le uscite sono state fatte durante una riunione del consorzio portuale e di tutti gli enti interessati: durante la riunione è stato anche messo in evidenza che le uscite stesse, pur importando oneri notevoli, non contrastano o possono ritardare l'eventuale realizzazione del nuovo porto previsto dal piano regolatore e che richiederà massicci investimenti statali.

"Addio Rischiatutto,, a Calice

Calice. "Addio Rischiatutto", una spettacolo musicale, è andato in scena domenica sera. Nella foto Mike Bongiorno con Maria Luisa Migliori e altri due componenti del quiz

Presentato un documento sul piano d'Ospedaletti

Un deciso "no,, di Italia Nostra per le speculazioni a Capo Nero

L'associazione della zona intemelia esprime un giudizio sostanzialmente positivo sull'elaborato urbanistico - "Raccomanda" interventi per la zona paesaggistica della "Patrizia"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 luglio

La sezione intemelia di «Italia Nostra» è intervenuta con una lettera sul piano regolatore di Ospedaletti. L'amministrazione comunale che ha voluto il piano, lo definisce d'avanguardia degno di essere imitato da tutti i centri liguri che abbisognano di revisionare il loro strumento urbanistico. Gli avversari (il partito dc che è all'opposizione, la coltivatori diretti e proprietari di terreni direttamente interessati al problema) considerano il piano deleterio per gli interessi della collettività, destinato a favorire la speculazione da parte delle grosse imprese di costruzione.

E' la volta di «Italia Nostra»: «*Abbiamo rilevato che codesta amministrazione ha ritenuto necessario procedere ad una verifica ed aggiornamento del piano regolatore vigente, senza attendere l'obbligo che la successiva legge regionale impone agli altri Comuni con gli strumenti urbanistici invecchiati e che detta revisione si è basata su un'approfondita e seria indagine socio-economica della popolazione di Ospedaletti nei riguardi soprattutto delle due attività preminenti: l'agricoltura e il turismo*».

Elogiata l'amministrazione comunale, per l'impostazione autenticamente moderna data al piano, l'associazione «Italia Nostra», dopo essersi rammaricata che i Comuni limitrofi ad Ospedaletti non abbiano concordato un discorso territoriale a carattere intercomunale, ha avanzato alcune eccezioni che potrebbero venire accolte per perfezionare l'elaborato: «*Si auspica* — è scritto nella lettera — *un deciso congelamento e migliore sistemazione forzosa dei tristemente noti complessi di Capo Nero e "Patrizia" che hanno guastato, per eccessiva compromissione volumetrica, l'ambiente di Capo Nero e Le conte della città. L'intera zona richiede un unico ed oculato intervento con piano particolareggiato per soli servizi e ricostruzione ambientale*».

In merito al piano particolareggiato della spiaggia e del litorale, l'associazione auspica una sistemazione della costa con inserimento più aderente al paesaggio, del porto ed uno studio completo delle spiagge esteso sino alla conca della «Routa» (Bordighera). «Italia Nostra» si dichiara contraria alla proliferazione indiscriminata dei porti nautici, senza un preciso piano regolatore.

Considerato comunque che il piano di Ospedaletti si presenta vincolante nelle previsioni edilizie, «Italia Nostra» osserva che non si può prevedere il porto dalla piccola località come pretesto per speculazioni edilizie.

L'associazione «Italia Nostra», nel riservarsi di presentare ulteriori precisazioni, si dichiara a disposizione per altri contributi di discussione al fine di una sempre più approfondita tutela ambientale.

Renato Olivieri

Ospedaletti. Il complesso edilizio "Patrizia" contestato da Italia Nostra (Tel. Emmeti)

Ieri, al processo d'appello in tribunale a Savona

Un'assoluzione e condanne ridotte per lo scandalo edilizio ad Alassio

I giudici hanno prosciolto con formula piena dai reati di abuso e omissione d'atti d'ufficio l'ex sindaco Testa riducendo le pene all'ex primo cittadino Pelle e ad altri quattro imputati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 luglio.

(s.s.) Il tribunale di Savona ha assolto in appello con formula piena l'ex sindaco di Alassio, professor Traiano Testa, dai reati di abuso e omissione d'atti d'ufficio, mentre ha ridotto le pene che il pretore di Albenga aveva inflitto a un altro ex sindaco della cittadina rivierasca, Elsio Pelle, ai fratelli Elio, Giorgio e Mario Berrino, titolari del «Caffè Roma» e all'imprenditore Elio Gallizia.

La sentenza, pronunciata dopo cinque ore di dibattito e tre di camera di consiglio, ha ridimensionato una vicenda di carattere edilizio che tanto scalpore aveva suscitato al suo sorgere. I fratelli Berrino avevano acquistato, agli inizi del 1970, un vecchio edificio risalente al 1830 adiacente al «Caffè Roma» per realizzare tra l'altro adeguate uscite di sicurezza al servizio del salito e del sovrastante cross' garden.

Il vecchio proprietario aveva già ottenuto nel 1969 una licenza edilizia per la ristrutturazione dell'edificio, per cui i Berrino cominciarono i lavori di restauro e consolidamento che comportavano anche modifiche al tetto. Ai primi di aprile, però, il sindaco Pelle ordinò la sospensione dei lavori, in quanto, secondo l'amministratore comunale, la licenza del 1858 non poteva ritenersi più valida essendo da tempo scaduta e quindi concedeva la sanatoria.

In ottobre il nuovo sindaco, professor Traiano Testa rilasciò una nuova licenza edilizia che, peraltro, non teneva conto dei lavori già eseguiti: per dirimere la relativa vertenza fu rinnovata la sanatoria. Qualche tempo dopo la signora Erica Curiarelli, titolare della pensione «Al Parco», situata in Vico Tortore, a poca distanza dal «Caffè Roma» inviò un esposto al pretore, richiamando la sua attenzione sulla vicenda edilizia dell'edificio.

Il magistrato, a sua volta, informò il pretore che dispose un'inchiesta amministrativa affidandola al vicepretore, dottor Matteo Rosano, il quale rilevò l'esecuzione di lavori non previsti dalla licenza edilizia. Sulla scorta di quanto emerso dall'inchiesta amministrativa e dall'istruttoria, il pretore rinviò a giudizio i due ex sindaci per abuso d'ufficio (concessione della sanatoria) ed omissione d'atti d'ufficio (non aver denunciato il fatto alla magistratura), i fratelli Berrino e l'imprenditore Gallizia per infrazione edilizia.

Nel giudizio di primo grado, discusso lo scorso anno, il Pelle fu condannato ad un mese di reclusione e ad ammende varie, il Testa a 20 giorni di reclusione, i Berrino e l'imprenditore a 10 giorni ciascuno di arresto e mezzo milione di multa.

Con la sentenza di oggi il professor Testa è stato assolto con formula piena perché il fatto non costituisce reato (i giudici hanno accolto la tesi della difesa e cioè che i lavori difformi sono stati eseguiti prima che la licenza fosse rilasciata e mentre era sindaco il coimputato Pelle), ha assolto il Pelle dal resto di abuso d'ufficio lasciandogli l'ammenda per l'omissione di atti d'ufficio, mentre ai Berrino ed al Gallizia, confermando i 10 giorni di arresto, ha tolto le ammende, per cui gli interessati facendo ricorso alla corte d'appello, prolungando cioè la causa, potranno godere della prescrizione del reato che maturerà nel prossimo mese di ottobre.

Savona. Da sinistra tre degli imputati: l'ex sindaco Testa, Pelle e Berrino (Ferrando)

Truffava con le offerte di lavoro: denunciato

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 luglio.

(s. ch.) Una truffa è stata scoperta dai carabinieri, che hanno denunciato a piede libero Giuseppe Barnà, 29 anni, di Roma. Il Barnà pubblicò su alcuni quotidiani un'inserzione con cui offriva lavoro a domicilio.

Molti savonesi risposero all'inserzione, ricevendo dal Barnà la richiesta di 5000 lire come cauzione per l'invio di perle artificiali con cui formare delle collane. A lavoro ultimato, avrebbe restituito la cauzione e il compenso per l'opera prestata. Secondo la denuncia, invece, il Barnà incamerò i soldi senza fornire le perle.

Nei pressi di Carcare

Tre feriti nell'auto caduta in un burrone

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 1 luglio.

(s. b.) Tre feriti in un incidente sulla statale per il Piemonte. Bono Fausto Cirio, di 19 anni, Maria Balbi, 21 anni, Tullio Vacca, 20 anni, residenti a Cairo Montenotte.

L'incidente è avvenuto a Cà Lidora. L'«850» sulla quale viaggiavano i tre giovani, per cause non chiarite, è sfuggita al controllo del conducente ed è andata a schiantarsi in una scarpata. La prognosi è per tutti e tre di venticinque giorni, salvo complicazioni.

Arrestato l'uomo che accecò la moglie

Carcare, 1 luglio.

(b.b.) Nicola Sisti, 38 anni, residente a Carcare in via Barrili, è stato arrestato su ordine del pretore di Cairo Montenotte e tradotto nel carcere di Savona. L'uomo che sabato scorso ha tentato di accecare la moglie, Maria Abatecola, di 40 anni, residente a Carcare in frazione Vispa, dalla quale viveva separato da un anno, è imputato di lesioni gravissime, con l'aggravante della premeditazione.

Le condizioni della donna, ricoverata all'ospedale S. Paolo di Savona, sono gravi. Qualora sabato scorso ha tentato di accecare la moglie, Maria Abatecola, di 40 anni, residente a Carcare in frazione Vispa, dalla quale viveva separato da un anno, e imputato di lesioni gravissime, con l'aggravante della premeditazione.

Le condizioni della donna, ricoverata all'ospedale S. Paolo di Savona, sono gravi. Qualora si salvasse perderà la vista dall'occhio destro. Il bulbo oculare è stato infatti immediatamente leso dalla punta della forchetta, resa acuminata dall'accurata limatura. Si teme che anche l'altro occhio risenta delle lesioni riportate.

E' intanto confermato che il movente dell'aggressione alla moglie sia stata la gelosia che da tempo tormentava l'uomo, recentemente messo in cassa integrazione dalla direzione della 3M Italia di Perrania dove lavorava. Non si esclude che questo provvedimento abbia sconvolto il già instabile equilibrio psichico del Sisti. L'anno scorso, dopo la separazione dalla moglie, aveva tentato il suicidio con il gas.

La sciagura in un alloggio di Sanremo

Giovane s'uccide col gas tormentata dalla gelosia

La donna, 31 anni, si è tolta la vita dopo un ennesimo litigio con l'amico - Credeva di essere stata abbandonata per colpa d'una ballerina

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 luglio.

(m.r.) Una donna di 31 anni, nata a Finale Ligure e abitante a Sanremo in via Galilei 47, Franca Maiotto, si è uccisa col gas, per gelosia, ieri verso le 13.

La donna conviveva con il rappresentante di commercio Vittorio Scotto di 32 anni, al quale rimproverava una sua presenza relazione con un'altra ragazza, una ballerina più giovane di lei. Sempre per la gelosia la Maiotto aveva frequenti litigi con l'amico e già una volta aveva tentato il suicidio coi barbiturici ed era stata salvata, in extremis, dallo Scotto, che rincasato durante la notte, l'aveva trovata in coma.

Ieri, dopo un ennesimo litigio, lo Scotto era uscito di casa sbattendo l'uscio. La donna, presa dalla disperazione, temendo che non ritornasse più, ha deciso di farla finita. Si è cambiata d'abito indossandone uno più elegante, ha chiuso porte e finestre ed ha aperto i rubinetti del gas. Seduta su un divano ha atteso la morte. I vicini, dopo circa nove ore, sentendo l'odore del gas che fuoriusciva dalla porta, hanno dato l'allarme. Ma era ormai troppo tardi.

«*Franca soffriva di esaurimento nervoso* — ha detto alla polizia Vittorio Scotto — *non l'ho mai tradita: la sua ossessionante gelosia era alimentata dalle male lingue e purtroppo non ha voluto credere a me*».

Due naufraghi salvati al largo di Sanremo

Genova, 1 luglio.

(g. l.) Due naufraghi sono stati salvati questa mattina al largo di Sanremo da un peschereccio in fiamme dal mercantile «Moreno Terzitro», battente bandiera spagnola, giunto oggi pomeriggio nel porto di Genova. I due, James O'Neill, di 31 anni, di nazionalità britannica e Pietro Bertini, stavano compiendo una crociera nel Mar Ligure sul peschereccio, quando si sono trovati all'improvviso le macchine. La piccola imbarcazione era in gravi difficoltà e praticamente in balia del mare, quando è stata avvistata dagli uomini della nave spagnola.

Muore di spavento per una fuga di gas

Sanremo, 1 luglio.

(m. r.) La proprietaria del bar Capriolo di Molini di Triora, Giovanna Capriolo, 77 anni, è morta la notte scorsa, giorno del suo compleanno, in ospedale a Bussana dove era stata trasportata in stato di choc in seguito al pericolo che una bombola di gas difettosa, potesse scoppiare.

Nel pomeriggio di ieri la donna si era accorta che la cucina si stava saturando di gas che fuoriusciva dalla bombola: ha chiesto aiuto al marito, il quale ha afferrato la bombola nell'intento di portarla fuori dal locale. La Capriolo, armai in preda al panico, si è aggrappata alle spalle del marito finendo poi a terra e riportando delle lesioni ferite, subito dopo la donna è avvenuta.

La bombola non è esplosa, ma le condizioni di choc della donna, che nel frattempo aveva ripreso i sensi, non sono migliorate.

Una famiglia si salva dall'auto avvolta dalle fiamme ad Altare

A bordo c'erano marito, moglie e due figli - L'uomo è riuscito a domare prontamente l'incendio, provocato da una perdita di benzina

(Dal nostro corrispondente)
Altare, 1 luglio.

(b. b.) Una famiglia savonese — i genitori e due figli — ha corso il rischio di morire carbonizzata nell'auto in fiamme. I quattro, Giancarlo Cheli, 29 anni, la moglie Orietta Cresan, 25 anni e i figli, Daniele e Fabio, rispettivamente di 3 e 5 anni, sono usciti incolumi dall'incidente grazie al sangue freddo del capofamiglia che ha soffocato con stracci le fiamme che avvolgevano la macchina, permettendo ai familiari di mettersi in salvo.

L'incidente è avvenuto ad Altare in via Roma. Giancarlo Cheli stava dirigendosi in auto con la famiglia a Savona, dopo una giornata passata in campagna. A causa di una perdita di carburante, improvvisamente la vettura si è incendiata.

Giancarlo Cheli è riuscito a fermare l'auto, staccare il contatto elettrico e soffocare le fiamme prima con alcuni stracci e successivamente con una bombola di schiumogeno antincendio.

Tre giovani di Torino

Svaligiano un'auto inseguiti e arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 1 luglio.

(s.d.) Al termine di un inseguimento lungo la statale Aurelia, gli agenti della Stradale di Finale hanno arrestato stanotte tre ladri d'auto, tutti abitanti a Torino: Antonio Mariella, di 24 anni, via Bertholet, Salvatore Cocolo, 26 anni, lungo Dora Savona 10 Giovanni Roggia, 21 anni, via Nizza 13. I tre sono stati sorpresi da un vigile di Savona, Franco Elleboro, mentre stavano rubando un'autoradio dalla vettura di Giorgio Ma-

Maltrattano un cane proteste a Imperia

Imperia, 1 luglio.

(b. r.) Un cane San Bernardo, tenuto a catena, sotto il sole, presso una baracca in via Arzenti ha suscitato le proteste degli abitanti della zona.

La povera bestia è come abbandonata. Sopravvive perché alcune persone di buon cuore provvedono a portarle acqua ed un po' di cibo. Del fatto sono stati avvertiti i vigili urbani.

A Bordighera, sulla statale Aurelia

Muore sulla bicicletta travolta da una "Mini,,

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 1 luglio.

(l. l.) Un uomo di 55 anni, Antonio Piatti, nato a Ferrara, residente a Torino ma abitante in via Aurelia 88, a Bordighera, ha perso la vita in un incidente stradale sull'Aurelia, alle 13,30 di ieri.

Il Piatti stava svoltando in bicicletta in una via laterale e aveva avvertito con il braccio la manovra: è stato travolto da una Innocenti «Mini 1000» guidata da Ferruccio Carassale, 38 anni, nato e abitante a Bordighera. L'auto ha compiuto una frenata di 18 metri. Trasportato all'ospedale di Bordighera, il Piatti è stato poi trasferito al San Martino di Genova, dove è morto in seguito alla frattura della colonna cervicale, alle 2,30 di questa notte.

I carabinieri hanno ricostruito la meccanica dell'incidente per stabilire quali siano le responsabilità.

Ventimiglia: aggrediti davanti alla villa e rapinati di gioielli per 40 milioni (Servizio pag. 10)

Farmacie di turno

GENOVA Centro: Alvigini, via Petrarca 14 r. - Fassazzano, Piazza Portoria 4 r. - Brignole, via Generale Z.-r. S. Bernardo, via San Bernardo 51; Commerciale, via Borgoratti Torr. 3; Giacomini, via Nizza 59/61 r. — Principe: Del Carmine, via Pollero 20 r.; Stazione, via R. Rocca 1 — Circonvallazione a mare: Castelletto, corso Istituti 6 r. — Foce - Tommaseo: Foce, Pisa, via Archimede 9 r.; S. Fruttuoso, via della Libertà 126 r. — Albaro: Del Lido, via D. Gnecchi 52 r. — S. Martino - Quarto: S. Raffaele, corso Gastaldi 201 r. — S. Fruttuoso - Marassi: S. Siro, via Galeazzo Alessi 1; Pisa, via Bertuccioni 1 r. — Borgo Incrociati: S. Anna, via Canevari 106 r. — Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 251 r. — Sestri Ponente: Ingiulio, via Rimini 42 r. — Cesare del Milano: Sestri, via Pio VII 103 r. — Cornigliano: Galli Stazione Fegliano 10 r. — Semaforo: Bucchia, via G. B. Monti 21 r.; Lercari, via Sampierdarena 191 r. — Cornigliano: Rossi, via Cornigliano 202 r. — Sestri: Cervetto, via Sestri 108 r. — Prati: Buscaglia, via Prati 96 r. — Pra': S. Pietro, via Aldo Moro 56 r. — Voltri: Sanna, via Camposilvano 132 r. — Riviera: S. Bovio, via Colonia 26 r. — Pegli-Multedo: Lagomarsino, via P. Alberi 46 r. — Bolzaneto: Centrale, via Fillak 64 r.

Soccorso: Pescetto, via Valdivia 31 r.; Di Ferrari, piazza De Ferrari 2; Cocito, via Cesarea 22 r. — Lido d'Albaro: Del Lido, via Gnecchi 52 r. — Nervi: Bonfiglio, via Oneglia 74 r.; Sciaccaluga, piazza Liceo 22 r.; Cassinelli, via Oneglia 124 r.; Nervi, via Cristoforo Colombo 127

BIANCO MARINA — [illegible]
Corso 11

RAPALLO — [illegible]

SANTA MARGHERITA LIGURE — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

La richiesta ad Imperia

L'olio di oliva a prezzo libero?

I produttori, appoggiati dalla Camera di commercio, sostengono che il "calmiere" deve essere abolito - Un ordine del giorno

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 luglio.

«L'olio di oliva, in ogni sua qualità o confezione, dovrà essere escluso dal "paniere" dei prodotti di largo consumo che il governo sta preparando in previsione della fine del blocco dei prezzi. L'unico olio commestibile che dovrà essere incluso in tale "paniere" è quello di sansa (semi cari) dato il suo prezzo basso e le caratteristiche estremamente industrializzate e capillarmente commercializzate che ne contraddistinguono la diffusione... Se continua il "blocco" del prezzo dell'olio di oliva, l'intera economia di Imperia rischia il collasso, a breve scadenza». Questo ha detto stamane il neo presidente della Camera di commercio di Imperia, Giovanni Parodi, durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche alcuni esponenti oleari: Jacassi, Calvi, Ardoino.

Parodi ha fatto una cronistoria delle vicende dell'olio di oliva, dal giorno del blocco dello scorso anno (15 luglio): dopo un periodo di blocco totale si ebbe, gradualmente, lo sblocco del tipo extra vergine e di quello di sansa d'oliva, rimanendo fermo soltanto il prezzo dell'olio di oliva semplice, composto in una larga percentuale di olio rettificato d'oliva e di una piccola parte di extra vergine.

«Con questa conferenza stampa — ha esordito Parodi — la Camera di commercio intende uscire dalla propria torre di avorio e stabilire più stretti contatti con il pubblico, riguardo ai problemi di maggior interesse. Primo di tali argomenti è il prezzo dell'olio di oliva che riguarda, direttamente o indirettamente, decine di migliaia di produttori e operatori economici di tutta la provincia».

Parodi ha detto che il «blocco» del prezzo dell'olio di oliva sta mettendo in difficoltà sempre più gravi le ditte locali *«le cui tradizioni di serietà e specializzazione — ha osservato — costituiscono un patrimonio cittadino»*; ha messo in evidenza che il «blocco» dello scorso anno, se è riuscito a fermare — parzialmente — i prezzi al consumo, non ha invece fermato tutti quelli a monte, che gravano sul commercio e sulla industria: i produttori hanno aumentato il prezzo dell'olio, e ugualmente sono rincarati mano d'opera, imballaggi, trasporti.

Jacassi ha chiarito un altro particolare: *«Il blocco ha avuto senso per qualche mese — ha detto — fino a che le ditte hanno avuto delle scorte a prezzo vecchio. Successivamente esse si sono trovate prese in un ingranaggio a forbice che minaccia di travolgerle: aumento quasi indiscriminato dei prezzi da una parte, blocco dei prezzi di vendita dall'altra: se questa situazione sarà confermata, le attività imperiesi subiranno un tracollo».*

Jacassi ha anche ricordato che l'esistenza del «blocco» ha esaltato la tendenza all'accaparramento del prodotto e alla speculazione del prezzo. *«Se non ci fosse stato il blocco prolungato per tanto tempo — ha osservato — probabilmente il prezzo dell'olio di oliva non sarebbe cresciuto tanto. Si corre il rischio di allontanare i consumatori dall'uso di un prodotto che interessa larga parte dell'economia agricola italiana» proponendo che l'olio di oliva non sia incluso nel "paniere" noi difendiamo anche gli agricoltori e lo stesso pubblico».*

Argomentazioni analoghe sono state portate dal dottor Ardoino e dal dottor Calvi. Ardoino, fra l'altro, ha ricordato che l'olio extra vergine di oliva, «liberalizzato» in febbraio, non è da allora quasi aumentato di prezzo *«mentre gli altri olii bloccati hanno continuato a lievitare».*

Le argomentazioni sono state riassunte in un ordine del giorno inviato al ministro dell'Industria.

h. v.

Sossi in vacanza a Imperia

Imperia. Il magistrato Mario Sossi con la moglie e le due figlie sulla spiaggia (Moraglia)

Un orefice ha scoperto la truffa d'un giovane ad Albenga

Vendeva marenghi d'oro "fatti in casa" E' scoperto e denunciato dalla vittima

Le monete, di "vile metallo", erano state acquistate per un milione e mezzo da un impresario - Il secondo cliente voleva una nuova fornitura, ma prima ha preteso un controllo

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 1 luglio.

(g. m.) Nicola D'Agostino, manovale, 35 anni, abitante in via Archivolto del Teatro 4/13, è stato denunciato per truffa ai danni del titolare di un'impresa di escavazione, Mario Andreo, 40 anni, residente ad Albenga, in via Kennedy 51. L'Andreo sarebbe stato raggirato con l'acquisto di una cinquantina di marenghi, la moneta da venti lire in oro, risultati falsi. Erano stati coniati con una lega metallica di scarso valore e non corrispondevano al marengo neppure per peso e dimensioni. Il compratore, che pare abbia sborsato circa un milione e mezzo, si è rivolto ai carabinieri quando si è accorto che non poteva recuperare la somma.

I fatti risalgono a qualche tempo addietro. Il D'Agostino, che in precedenza era stato denunciato all'autorità giudiziaria per traffico d'armi, sfruttamento della prostituzione e tentata estorsione, avvicinato l'Andreo in un bar cittadino, gli aveva proposto l'acquisto delle monete, una ventina di pezzi, al prezzo di 60 mila lire. Sui marenghi era inciso: Regno d'Italia, lire 20, anno 1880.

Ad affare concluso, l'impresario, senza accorgersi della falsificazione, rivendette il gruzzolo con un buon margine di guadagno a Pier Luigi Gravellone, 33 anni, titolare di un'agenzia di affari in piazza Corridoni. Questi, anni, chiese di poterne acquistare ancora e l'Andreo, sempre ignaro della falsità delle monete, tramite il D'Agostino riuscì a procurarsi altri trenta pezzi.

Pierluigi Gravellone, prima di pagare l'importo pattuito, ritenne opportuno far controllare le monete da uno zio orefice, il quale non ebbe difficoltà a scoprire la falsificazione sconsigliandone l'acquisto. Mario Andreo si è quindi ritrovato senza cliente, con un gruzzolo di patacche, prive di valore. Non è riuscito a ottenere la restituzione della somma versata al D'Agostino ed è ricorso ai carabinieri.

Esordio con pareggio per quattro finaliste

Terminati 0 a 0 gli incontri Ventimigliese-Valdelliora e Little Club-Navalcavi - Previsioni

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 1 luglio.

(s. ch.) Le finali di prima Categoria sono cominciate con due zero a zero, tra Ventimigliese e Valdelliora (a Varazze) e tra Little Club e Navalcavi, (a Genova Pegli). Le squadre in lizza per il passaggio alla categoria superiore (sono disponibili soltanto tre posti) hanno cercato soprattutto di non perdere, per non compromettere le speranze di promozione già alla prima giornata degli spareggi.

A Varazze, Ventimigliese e Valdelliora hanno dato vita a un incontro agonisticamente molto combattuto, ma molto povero sul piano tecnico. Nel primo tempo si sono equivalse, nella ripresa la formazione allenata da Cerri ha premuto nel corso dei primi 30', ma senza riuscire a renderai pericolosa. Il finale della partita è stato invece del Valdelliora, che ha costruito qualche buona azione, non sfruttata a dovere dagli attaccanti. I migliori sono stati Brighenti per la Ventimigliese, nonostante l'assidua marcatura cui è stato sottoposto da parte di Gianardi II, e il numero nove del Valdelliora, Pelle, che, giocando a tutto campo, ha cercato di dare più respiro alla manovra della sua squadra e di aprire un varco nella difesa avversaria.

Il gioco è stato confuso ed improvvisato, Ventimigliese e Valdelliora hanno badato più a non prendere gol che a farne. *«Si tratta di una precauzione ovvia — dice il presidente della squadra di confine, Silvio Coppo —, perché siamo alla prima giornata delle finali. Una sconfitta avrebbe compromesso le nostre possibilità di successo; non so quale altra compagine avrebbe cercato un successo ad ogni costo».* Al di là del motivo tattico dell'incontro, la Ventimigliese ha giocato al di sotto del rendimento mostrato in campionato.

«Abbiamo disputato il primo tempo sottotono — continua Coppo —, nella ripresa siamo cresciuti e abbiamo messo in difficoltà il Valdelliora. I giocatori non hanno reso come al solito a causa del caldo e del campo troppo piccolo. La Ventimigliese ha un gioco ampio, che non ha potuto praticare al "Pino Ferro". L'arbitro, inoltre, ha sorvolato su di un atterramento in area di Calabrese, che andava punito con un calcio di rigore. Comprendo comunque l'atteggiamento del direttore di gara: in queste finali le massime punizioni verranno concesse solo quando il fallo sarà molto evidente».

Il nipote di re Feysal muore sull'auto a Nizza

Nizza, 1 luglio.

(m. r.) Il principe Ben Mohamed, di 24 anni, nipote dell'ex re Ibn Saoud e pronipote di re Feysal dell'Arabia Saudita, molto noto nell'ambiente mondano, è morto nella notte di domenica in seguito ad un gravissimo incidente stradale. Tornava col fratello Feysal e alcuni amici da una serata al night-club «Akou-Akou» di Valbonne. Era circa l'una quando, ricondotto il fratello e altri compagni all'hotel Martinez, a bordo della sua potente Lamborghini Espada riprendeva la strada per recarsi a terminare la notte alla «disco» presso Antibes.

A bordo c'erano con lui Bijan Kherzi, iraniano, 23enne, studente come Ben Mohamed nella università americana, ma residente a Milano in via Piceno 39, la sorella di questi, Jaqueline Kherzi, di 19 anni, studentessa e Feysal Hathiam, di 44 anni, di nazionalità saudita. Nessuno sa esattamente che cosa sia accaduto e come mai la Lamborghini sia uscita di strada. Due italiani, gli studenti genovesi Riccardo Riddau ed Antonio Polleda, si trovavano sulla spiaggetta sottostante il Boulevard Gazagnaire che strapiomba sul mare di parecchi metri. All'improvviso hanno sentito un violento urto contro il muretto della strada e poi un bolide ad alta velocità scavalcava il riparo e andava a finire in mare.

Subito accorsi in aiuto, uno di loro avvertiva i pompieri, mentre l'altro, visto che tre passeggeri uscivano da soli dall'abitacolo contorto, tentava fuori dall'acqua la testa del principe svenuto ai volanti. Giunti i pompieri, usando un martelletto idraulico riuscivano a liberare il ferito che però moriva pochi minuti dopo il suo arrivo all'ospedale di Cannes. Il suo amico Feysal Hathiam è in fin di vita.

Minaccia il derubato con la pistola: preso

Savona, 1 luglio.

(s. ch.) I carabinieri hanno arrestato un manovale di Aosta, Marcello Chabod, di 28 anni, accusato di rapina impropria e furto aggravato ai danni di Giuseppe Ferro, 43 anni, Bergeggi, via Aurelia 10.

Il Ferro ha sorpreso il manovale mentre stava trafugando alcuni oggetti dalla sua auto, lasciata in sosta nei pressi di casa. Lo ha raggiunto mentre fuggiva a piedi, pregandolo di restituirgli un accendisigari. *«Gli altri oggetti non mi servono — gli ha detto — voglio solo quello perché è un ricordo di famiglia».* Per tutta risposta il manovale gli ha puntato contro una pistola, dicendo: *«Se non te ne vai subito, ti ammazzo».*

Dagli amministratori dell'ospedale San Giuseppe

Millesimo: chiesto al Comune di lasciare libero l'ambulatorio

"Abbiamo bisogno di spazio", spiega il presidente del nosocomio, Ottavio Pasquali La richiesta, già avanzata in passato, è stata rinnovata in termini ultimativi

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 1 luglio.

(b. b.) Gli amministratori dell'ospedale San Giuseppe di Millesimo hanno chiesto al Comune di lasciare liberi i locali dell'ospedale, occupati attualmente dall'ambulatorio medico. La richiesta, già avanzata in passato, è stata rinnovata ora in termini ultimativi.

«L'ospedale — afferma il presidente, avvocato Ottavio Pasquali — *ha bisogno di spazio e non può concedersi il lusso di lasciare parte dei suoi esigui locali all'amministrazione comunale per l'ambulatorio medico che, peraltro, istituzionalmente, dovrebbe ospitare i pochi malati assistiti dall'Eca».*

L'ospedale San Giuseppe dispone di poco più di 40 posti letto, mentre ne occorrerebbero almeno il doppio. Gli amministratori dell'ente, che — caso unico — si trova in una buona situazione economica, hanno chiesto agli enti di controllo di poterlo ampliare. La risposta però è stata negativa: la legge Mariotti ne vieta tassativamente ogni trasformazione in attesa della riforma ospedaliera.

«Per disporre di qualche posto-letto in più — conclude l'avvocato Pasquali — *abbiamo trasferito gli uffici amministrativi nei locali della casa di riposo per anziani, di proprietà dell'ospedale. Tutto questo sarebbe inutile se non potessimo utilizzare interamente i nostri locali».*

Il sindaco di Millesimo non ha ancora deciso il da farsi in merito alla richiesta dell'ente ospedaliero. *«La richiesta* — spiega — *dev'essere esaminata nel quadro generale di tutti i problemi sanitari della città».*

Brondi - Serafini vertenza risolta

Savona, 1 luglio.

(s.s.) Durante un incontro, oggi a Roma, presso il ministero del Lavoro è stata risolta la vertenza della «Raffineria Brondi e Serafini» in comune l'attività alla fine delle scorse vendemmie e che da allora ad oggi è stata occupata dalle maestranze. Secondo l'accordo, alle maestranze verrà riconosciuta la l'indennità di anzianità e non ai 30 giugno e a partire da oggi verrà corrisposta l'indennità di disoccupazione speciale.

Una parte della mano d'opera licenziata (40 persone) verrà assunta dalla nuova società che recentemente ha rilevato il magazzino «Amerino» di Albissola Capo.

Isolari rieletto sindaco di Albenga

Albenga, 1 luglio.

(g.m.) Dopo quattro anni, l'avvocato Gianni Isolari, socialista, è stato rieletto sindaco di Albenga e capeggia una coalizione formata dal suo gruppo, dai comunisti e dai socialdemocratici con quindici dei trenta seggi del Consiglio.

Durante la votazione, svoltasi domenica pomeriggio, Isolari ha ottenuto sedici suffragi, raccogliendo un voto dall'opposizione, che è formata da democristiani, liberali ed indipendenti. La nuova giunta che risolve una crisi protrattasi per alcuni mesi, è formata dagli assessori effettivi, Renato Casillo, psdi con delega a vice-sindaco ed ai lavori pubblici; Michele Di Giuseppe, indipendente di sinistra, pubblica istruzione; Dino Michero, pci, agricoltura e consorzi; Giacomo Saghistio, pci, finanze, bilancio, programmazione, artigianato e commercio; assessori supplenti: Danilo Sandigliano, psdi, sport, turismo e polizia urbana; Adriano Balbi, pci, igiene, sanità e servizi sociali.

L'ente porto risponde alle accuse di Zinola

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 luglio.

(s.s.) L'ente autonomo del porto di Savona ha replicato oggi al consiglio di quartiere di Zinola che nei giorni scorsi, con una pubblica denuncia, aveva lamentato violazioni di norme di legge in materia di concessioni balneari, la carenza di spiagge libere e la mancanza di accessi alle spiagge stesse.

Nel respingere completamente le accuse di violazioni delle disposizioni di legge, l'ente porto afferma che la spiaggia libera è raggiungibile da qualsiasi punto di Zinola con percorsi non superiori ai 200-300 metri, che uno degli accessi non è praticabile perché il Comune non ha provveduto alla copertura di un canale di scolo

Il gran giorno del Vermentino

Finale. E' di Giovanni Mallei il miglior Vermentino prodotto nel Finalese. Lo ha stabilito una giuria di esperti, composta dall'enologo Manzitti Ferrer, dal giornalista Roberto Bianchi, e dal commerciante Piero Ferrando che hanno esaminato 16 campioni del tipico vino ligure nel corso della 3ª rassegna del Vermentino svoltasi ieri a Perti

A Chiavari, negli ambienti estremisti

Una inchiesta per la bomba-carta esplosa davanti alla sede del psdi

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 1 luglio.

(p. r.) Gli inquirenti stanno svolgendo indagini negli ambienti degli estremisti, per lo scoppio della bomba-carta, a basso potenziale, avvenuto ieri nello stabile che ospita la sede della sezione locale del psdi. Come è noto l'esplosione ha suscitato panico, ma non ha provocato danni di rilievo.

L'ordigno era dotato di una miccia a lenta combustione, circa un centimetro al minuto-secondo. Se n'è trovato intatto un pezzo lungo una ventina di centimetri per cui la sua lunghezza originaria dovrebbe essere sui 40 cm. Ciò convaliderebbe la fretta dei terroristi nell'allontanarsi, dopo aver deposto la bomba sugli scalini della prima rampa, mentre la sede del partito socialdemocratico si trova al secondo piano.

L'edificio risale alla fine del '700 e nel secolo scorso è appartenuto ai genitori di Giuseppe Mazzini. La targa marmorea, posta due anni fa nel cinquantenario perticato ricorda l'ospitalità che Giuseppe Mazzini, sulla via dell'esilio, ebbe nell'appartamento di una sua sito al secondo piano nel luglio del 1857.

Guardia medica nel Savonese

Savona, 1 luglio.

(r. s.) Il servizio di guardia medica notturna, istituito dall'Enam, viene fatto, in questa settimana, dai seguenti medici:

Alassio e Wellaro: dottor Ivano Amadei, tel. 580.042, Wellaro; Andora: dottor Giovanni Moreno, tel. 83.019; **Stellanello, Testico e Casanova Lerrone:** dottor Giacomo Giordano, Stellanello, tel. 68.917; **Bardino e Magliolo:** dottor Elio Porrazo, Pinale, tel. 62.185; **Bardineto e Calizzano:** dottor Gigi Fontana, Bardineto, tel. 790.086; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toirano San Giacomo e Giustenice:** dottor Cesare Ancharo, Pietra Ligure, tel. 67.047; **Borniolo, Carpasio e Pallare:** dottor Luciano Murialdo, Carcare, tel. 51.061; **Calice Montenotte:** il medico di guardia è reperibile tramite il centralino della Croce Bianca tel. 304.027; **Calice Ligure:** dottor Alberto Casati tel. 65.432, **Castelbianco, Nasino, Castelvecchio, Cisano, Erli e Zuccarello:** dottor Franco Valro, Albenga, tel. 52.697; **Celle Ligure:** dottor Giovanni Oliveri, tel. 990.433

Cengio e Camerla: dottor Emilio Cavarnetto Cengio, tel. 55.023; **Degni:** dottor Giorgio Scorza, tel. 57.102; **Giustalla, Moglia e Pontinvrea:** dottor Tommaso Balestra, Giustalla tel. 70.915; **Laigueglia:** dottor Nino Francesconi, tel. 4.110; **Millesimo e Roccavignale:** dottor Pietro Marco Millesimo, tel. 30.021; **Murialdo:** dottor Francesco Valone; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio:** dottor Emilio Tassinari, Spotorno, tel. 740.304, dottor Vittorio Tribbio, Spotorno, tel. 740.088, dottor Guido Romano, Noli, tel. 748.917, dottor Claudio Stettini, Noli, tel. 748.881, dottor Antonio Giorgo, Spotorno, tel. 745.022.

Celgida e Finale: dottor Sergio Ballone, Millesimo, tel. 34.025; **Rocchetta:** dottor Daniele Poggiolone, tel. 72.121; **Savona:** chiamare il 113; **Stella S. Giovanni:** dottor Vittorio Giovanni, tel. 70.880; **Testrano, Balestrino e Boissano:** dottor Domenico Costante, Toirano, tel. 98.113; **Urbe:** dottor Carlo Poggiolone, tel. 736.032; **Vado Ligure:** dottor Andrea Valsecchi, Savona, tel. 880.080; **Villanova, Arnasco e Garlenda:** dottor Mauro Di Girolamo, Villanova, tel. 38.804; **Orlovero, Onzo e Vendone:** dottor Luigi Bado, Orlovero, tel. 561.882.

SAVONA — Un giovane dell'Istituto psicopedagogico di Borgo Verezzi, Pietro Ahlana, 16 anni, di Milano, è fuggito su un ciclomotore. Giunto a Savona si è rivolto al commissariato avvertendo che aveva una lieve ferita. E' stato ricondotto all'istituto.

Il torneo di calcio "Consolito"

L'Armisport è battuto dal forte San Michele

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 luglio.

(s. ch.) Al torneo «Consolito» primi responsi. In base ai risultati della prima giornata, risultano eliminate: Stella Azzurra, Armi Sport e Nannetti. Niente di deciso, invece, per quanto riguarda le squadre che si qualificheranno per il secondo turno.

Lloyd Europeo-Stella Azz. 4-0

Lloyd Europeo: Montarulli, Rebagliati, Pescetto, Schiappapietra, Serravalle, Testa, Turezzini.

Stella Azzurra: Ghiglione, Roccabianca, Loffredo, Secchi, D'Antonio, Lai, Pica (Calabro).

Marcatori: primo tempo: al 16' Testa, al 19' Turezzini; secondo tempo: al 18' autorete di Ghiglione, al 20' Testa.

Helvetia-Panetti Apicella 2-1

Helvetia: Cortese, Ferreri, Bongiorno, Poddighe, Pirito, Profumo, Doni.

Panetteria Apicella: Astengo, Briano, Brignone, Fiore, Vernazza, Alsone, Grignola.

Marcatori: primo tempo: al 6' Ferreri, al 14' Doni, al 21' Fiore.

Bar Gherzi-Intercontinental 2-2

Bar Gherzi: Molinas, Mariani, Persi, Basso, Dunitto, Mozzone, Buzio (Merello).

Intercontinentale: Piazza, Scribani (Ricciardi), Fazio, Rebagliati, Bordaro, Verney, Tarchino.

Marcatori: primo tempo: al 1' Buzio, al 10' Basso; secondo tempo: al 9' Verney, al 21' autorete di Dinitto.

San Michele-Armi Sport 3-1

San Michele: Pescio, Scippe, Barioglio, Giannazzi, Giusto (Perrone), Delucchi, Garbarini.

Armi Sport: Sangalli, Mariotti, Bianchi, Mereu, Mistretta, Acquarone, Pastorino

Marcatori: primo tempo: al 5' Acquarone, al 21' Perrone; secondo tempo: al 2' Perrone, al 21' Delucchi.

Piz. Napoletana-Ferraviari 3-2

Pizzeria Napoletana: Giuseppe Scalise, Ghione, Caracciolo, Pellicciotta, Sogno, Alfredo Scalise, Parisello

Ferrovieri: Baldizzone, Boretto, Piovano, Siri, Zilli Enrile, Soro

Marcatori: primo tempo: al 10' Soro, al 12' Sogno, al 14' Bertolotto; al 26' Parisello; secondo tempo: al 25' Sogno

Organizzato a Spotorno per il 10 luglio

Dibattito sulla eliminazione della Nazionale ai "mondiali,,

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 1 luglio.

L'eliminazione della Nazionale italiana ai Campionati del mondo di calcio e l'argomento del giorno sulle spiagge e nei bar della Riviera. Le discussioni e la ricerca delle cause profonde essere all'origine dell'insuccesso azzurro di Germania Ovest, sono state l'argomento principale di un dibattito sportivo organizzato ieri sera a Spotorno dal Circolo Ricreativo Culturale Sportivo calcio «Ilva» che si svolge ormai da cinque anni ed è diventato uno dei più qualificati appuntamenti sportivi estivi.

Quest'anno il dibattito, presieduto dal vice-direttore di *Tuttosport*, Giorgio Mottana, direttore della *Gazzetta dello Sport*, Giovanni Arpino de *La Stampa*, Sandro Ciotti e Maurizio Barendson della Rai-tv, Gianni De Felice del *Corriere della Sera*, Pino Dardanello de *Il Giorno*, un redattore sportivo de *Il Secolo XIX*, Mario Sconcerti, Alfredo Provenzali, Gianni Brera, Gianni Mura, Gianni Vasino, Gianni Rivera, Giacinto Facchetti, Fabio Capello, Sergio Gori, Giorgio Chinaglia, Pietro Anastasi, Roberto Boninsegna, Fabio Cudicini, Ezio Vendrame, Giorgio Ferrini, Sandro Mazzola